

MASSIMO POETTO

APPUNTI DI ETIMOLOGIA CATALANA:
ALGHERESE VALĠĠÑA 'RONDINE'

§1. L'unica proposta, a mia conoscenza, relativa all'etimo di questo ornitonimo — registrato e.g. in Palomba 1906, p. 50b ("*valginia*") e CASU/LAI/PINNA 1989, p. 368a sub nr. 87, "rondine rustica" ("*valgigna, vargì-gna*") — è stata avanzata da Blasco Ferrer 1984a, p. 26 § 46: "[lat. volg. *] VIRGINIA: algh. b.alg'in'a" = p. 55 § 107 = p. 89 § 245 e, con maggior cautela, p. 228 § 557 ("Nomi di uccelli") nr. 16: "valg'in'a (< *VIRGINIA?, 'rondine')" con la chiosa (a): "Alla base delle neoformazioni algh. troviamo delle metafore, le cui origini sono delle affinità tra l'uccello e il colore (*ALBUS* [1]) [...]. Si noti [...] che per il significato 'rondine' abbiamo anche ottenuto il lessema nig.ríl [recte *nígril*]² (creato su *NIGRU*; è anche possibile che la neoformazione più frequente valg'in'a derivi da una metafora, la cui origine sia la somiglianza di colore tra la 'melanzana' [scil. "valg'in'a" (vs. catal. *albergínia*)³ e l'uccello)".

§ 2. La prospettiviva euristica muta tuttavia in maniera radicale ponendo mente - nell'ambito della terminologia relativa alla stessa avifauna algherese - a *valġía* 'rondone' (e.g. Morosi 1886, p. 326 [*val'gía*]; cf. altresì "vargìa" in C. DORE⁴ ap. Palomba 1911, p. 229)⁵, di diretta provenienza catalana: *falzia* 'id.' — antecedentemente *falcia* / *falsia*, alterazioni di *falcilla* — a fianco della significativa variante (Mallorca) *valzia* — prosecuzioni di *FALCÍCŪLA* 'piccola falce', in vista delle ali arcuate in volo spiegato⁶ —, onde a sua volta l'omosemo (vd. però a n. 2!) imprestito sardo *flvardzia* (e varr.⁷)⁸.

La differenza di genere tra i volatili in questione — irundinidi vs. apodidi — (già accennata a n. 2) è irrilevante ai fini della validità della connessione linguistica. Prevale l'elemento morfologico saliente d'entrambi: le ali falcate.

§ 3. In questo nuovo quadro interpretativo appare allora giustificato ravvisare in *valġíña* — proprio in quanto coniazione recente (cf. § 1), in antitesi distintiva al lessema di base *valġía* — il suffisso diminutivo, con connotazione affettiva⁹, *-ina*¹⁰, divenuto *-iña* per influsso sí di *valġíña* 'melanzana' (cf. § 1), ma solo in séguito ad assimilazione paretimologica per effetto della quasi-omofonia tra il preesistente fitonimo e il successivo **valġíña*. Senza insistere sull'opinabile similarità cromatica — fonte del preteso uso metaforico — tra l'ortaggio e il pennuto: violaceo il frutto del primo, nero lucente a riflessi blu intenso il mantello

dell'altro.

§ 4. Infine mette conto segnalare, con riferimento al rapporto *valgîña*: *valgîa*, che il polo opposto è individuabile nel sardo *vardziòni* 'rondone alpino / di mare' (vd. n. 2)¹¹; rispetto al tipo primario *vardzia* 'rondone comune' (§ 2), il tratto [+ grande], espresso mediante suffissazione aumentativa, trova motivazione appunto nelle maggiori dimensioni di questa specie.

Massimo Poetto
Università di Bari

NOTE

¹ In "balb.ing'u(d) [<] **ALBINIUS* (passero)" (*ibid.*, p. 227 nr. 11).

² Una designazione comunque sorprendente in riferimento alla 'rondine domestica' (*Hirundo rustica*), a motivo della vistosa chiazza ventrale panna; e ancor più al 'balestruccio' (*H. urbica*) [CASSI / LAI / PINNA 1989, p. 368a nr. 88 ("nigril" ?)], il cui candido piumaggio inferiore comprende la gola e il sottocoda (dal che, i.a., i dialettalismi "Rondine / Rondola bianca" [GIGLIOLI 1886, pp. 185 s. nr. 186]). All'opposto tale appellativo (cf. SANNA 1988, p. 764a ["nigril"]) ben si addice al 'rondone comune' (*Apus apus* - ancorché confuso sovente con altri cipselidi [ad es. il 'rondone alpino - di mare' (*A. melba*): cf. n. 7] e con gli irundinidi), dato il prevalente color grigio fosco della livrea (onde cf., in parallelo, il logudor. [Ittiri] "*nighiri*" [CASSI / LAI / PINNA 1989, p. 367b nr. 79 (dov'è incluso, seppur con riserva, "*valgigna*")]) e altre designazioni quali "Rondù / Rinddòn negher", "Zèzla nera", "Rinninuni niuru", ecc. [GIGLIOLI 1886, pp. 192 s. nr. 191]).

³ *Ibid.*, p. 229 § 559 nr. 4 (con osservaz. a). Inoltre, e.g., PENZIG 1924, p. 164 ad *Solanum melongena* ("Varginia"); SIDDI 1981, pp. 288 / 450 ("Verginia / Valginia"); ARCA 1985, p. 50b ("verginya"); SANNA 1988, p. 1091a ("verginya ...; p[ro]nunciaciòl: -valgigna- (*valdzîna*")); COROMINES 1991, I, pp. 147b ss.

⁴ Nella poesia *Maitinada primaverai*, v. 3: "La *vargia* fabricant està el sou niu".

⁵ Contro SANNA 1988, p. 1091a ("vergìa" [...] *pr*: -*valgia*- (*valdzîa*)), che indica invece la 'rondine domestica'.

⁶ Vd., con rinvii, MOLL 1929, p. 28a nr. 1403; MEYER-LÜBKE 1935, p. 274b nr. 3156; ALCOVER / MOLL 1968, pp. 719b-720a; COROMINES 1991, III, pp. 853b-854, 855b n. 6, s.v. FAUÈ. In ottica prettamente descrittiva cf., oltre a SALIENT 1922, p. 73a, PETERSON / MOUNTFORD / HOLLON 1987, p. 173; MALUQUER I SOSTRES 1987, p. 142 e, in particolare, MAYOL SERA 1988, pp. 83 s.

⁷ Vd., con localizzazioni, CASSI / LAI / PINNA 1989, p. 367b nrr. 79-80 e, parzialmente, MEKLEJOHN 1964, p. 231 ad XVIII.2. Per la verità le attestazioni più antiche mostrano, in assoluto, la fricativa labiodentale - o sporadicamente l'occlusiva bilabiale - sonora iniziale: e.g. CETTI 1776, pp. 232-235 passim ("vbarz" 'rondone alpino'); PORRI 1832, p. 596b ("Varzia", 'rondone') = 1866, p. 1365a; CARA 1842, p. 101 sub CXL ("Varzia Clapol M[eridionale]", 'rondone comune') = SALVADORI 1864, pp. 198-199 nrr. 41 ('rondone di mare') e 42 ('rondone') = LEFORI 1882, p. 300 nr. 44; SPANO 1851, p. 107a

("varzia [...] Mer[ridionale]") = 1852, p. 356b (s.v. rondone); MARCIALIS 1882, pp. 12b ("BARZIA - Rondone"), 40b ("Cagl. - Rondone" e "VARZIA DE MONI - Rondone alpino") = 1897, p. 62 nr. 44-45 = 1910, pp. 6b, 34b; GIGLIOLI 1886, p. 193 nr. 191 ("B/Varzia", rondone'), p. 195 nr. 193 ('rondone alpino'); MOROSI 1886, p. 326 ("varzia"); Martelli [1930], p. 241b ("varzia", s.v. *Rondone*). Non mancano pure le grafie con affricata alveopalatale sonora interna: "Vargia" (CETTI 1776, p. 231) / "bargia" (MEIKLEJOHN 1964, p. 231 [Orani, Sarule]) (sul fenomeno cf. WAGNER / PAULIS 1984, p. 154 § 140).

⁸ Cf. ad es. WAGNER 1960, p. 505a; MEIKLEJOHN 1964, p. 231 ad XVIII.2; BLASCO FERRER 1984b, p. 156 § 32.4.2.5 nr. 3; WAGNER / PAULIS 1984, p. 585 § 381 (falso il contrario [MOROSI 1886, p. 326; GRIERA] 1922, p. 134] nonché la derivazione < "lat. VARIA" [ATZORI 1973, p. 112]).

⁹ Una caratterizzazione di fatto non infrequente nella sfera delle denominazioni romanze di questo benvisto volatore. Limitandoci alle parlate italiane, basti Garbini 1925, pp. 887 ss. § 576 s.v. Rondine.

¹⁰ Per la genesi cf. BLASCO FERRER 1984a, pp. 264 § 611, 274 § 635. Il corrispettivo maschile compare, con analogo ruolo, nel lucch. *falcino* 'rondone' (< 'falce' [WAGNER 1960, p. 505a s.v. *fardzia*; BATTISTI / ALESSIO 1965, p. 1586b], non < 'falco' [FARÈ 1972, p. 175b nr. 3158]). Nell'equivalente aragon. region. *flvalcino*, il medesimo morfema riprecchia invece funzionalmente quello in *falcilla* 'id.' (COROMINES 1991, III, p. 854a).

¹¹ CARA 1842, p. 100 sub CXXXIX ("Varzioni C.M.") = SALVADORI 1864, p. 198 nr. 41; GIGLIOLI 1886, p. 195 nr. 193 ('Varzioni'); PORRU 1866, p. 1365a ("VARZIONI"); CASU / LAI / PINNA 1989, p. 367b nr. 80.

BIBLIOGRAFIA

- A. M. ALCOVER, F. DE B. MOLL, *Diccionari català-valencià-balear*, X, Barcelona 1968.
- A. ARCA, *Lèxic Militant - Vocabolario di base della lingua italiana proposto in catalano-algherese*, Alghero 1985.
- M. T. ATZORI, *Il lessico venatorio in dialetto sardo logudorese*, in "Orbis", 22 (1973), pp. 85-113.
- C. BATTISTI, G. ALESSIO, *Dizionario etimologico italiano*, II, Firenze 1965.
- E. BLASCO FERRER, *Grammatica Storica del Catalano e dei suoi dialetti con speciale riguardo all'Algherese*, Tübingen 1984a.
- E. BLASCO FERRER, *Storia linguistica della Sardegna*, Tübingen 1984b.
- G. CARA, *Elenco degli Uccelli che trovansi nell'Isola di Sardegna od Ornitologia Sarda*, Torino 1842.
- T. CASU, G. LAI, G. PINNA, *Guida alla Flora e alla Fauna della Sardegna*, Nuoro 1989. (La parte relativa alla fauna è di T. Casu)
- F. CETTI, *Storia naturale di Sardegna - Gli Uccelli di Sardegna*, Sassari 1776.
- J. COROMINES, *Diccionari etimològic i complementari de la llengua catalana*, L'IX, Barcelona 1991.
- P. A. FARÈ, *Postille italiane al "Romanisches etymologisches Wörterbuch" di W. Meyer-Lübke comprendenti le "Postille italiane e ladine" di Carlo Salvioni*, Milano 1972.

- A. GARBINI, *Antroponimie ed omonimie nel campo della zoologia popolare*, I, Verona 1925.
- E. H. GIGLIOLI, *Avifauna italiana*, Firenze 1886.
- A. GRIERA], *Els elements sards en el català d'Alguer*, in "Butlletí de Dialectologia Catalana", 10 (1922), pp. 133-139.
- C. LEOPORI, *Contribuzioni allo studio dell'Avifauna sarda*, in "Atti della Società Italiana di Scienze Naturali" 25 (1882), pp. 293-345.
- J. MALUQUER I SOSTRES, *Els ocells de les terres catalanes*¹, Barcelona 1987.
- E. MARCIALIS, *Piccolo vocabolario sardo-italiano dei principali e più comuni animali della Sardegna*, Cagliari-Sassari 1892-1910.
- E. MARCIALIS, *Saggio di un catalogo metodico colle denominazioni dialettali delle cinque classi dei vertebrati della Sardegna*, in "Bollettino della Società Romana per gli Studi Zoologici", 6 (1897), pp. 54-67.
- V. MARITELLI, *Vocabolario logudorese-campidanese italiano*, Cagliari 1930.
- J. MAYOL SERRA, *Els aucells de les Balears*³, Mallorca 1988.
- M. F. M. MEIKLEJOHN, *Gli uccelli sardi nello specchio della lingua*, in "L'Italia Dialettale" 27 (1964), pp. 222-249.
- W. MEYER-LÜBKE, *Romanisches etymologisches Wörterbuch*³, Heidelberg 1935.
- F. DE B. MOLI, *Suplement català al Diccionari Romànich Etimològich [= W. Meyer-Lübke, Romanisches Etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg 1911], in "Anuari de l'Oficina Romànica de Lingüística i Literatura", 2 (1929), pp. 7-72.
- G. MOROSI, *L'odierno dialetto catalano di Alghero in Sardegna*, in "Miscellanea di filologia e linguistica in memoria di N. Caix e U. A. Canello", Firenze 1886, pp. 313-332.
- G. PALOMBA, *Grammatica del dialetto algherese odierno*, Sassari 1906.
- G. PALOMBA, *Tradizioni, usi, costumi di Alghero*, in "ASS" 7 (1911), pp. 211-240.
- O. PENZIG, *Flora popolare italiana - Raccolta dei nomi dialettali delle principali piante indigene e coltivate in Italia*, I, Genova 1924.
- R. PETERSON, G. MOUNTFORT, P. A. D. HOLLON, *Guia dels ocells dels Països Catalans i d'Europa*, Barcelona 1987.
- V. PÖRRU, *Non dizionariu universali sardu-italianu*, Casteddu 1832.
- V. PÖRRU, *Dizionariu sardu-italianu*², II, Casteddu 1866.
- A. SALENT, *Els noms dels ocells de Catalunya*, in "BDC", 10 (1922), pp. 54-100.
- T. SALVADORI, *Catalogo degli uccelli di Sardegna*, in "Atti della Società Italiana di Scienze Naturali", 6 (1864), pp. 193-228.
- J. SANNA, *Diccionari català de l'Alguer*, L'Alguer-Barcelona 1988.
- M. SIDDI, *Clima e vegetazione della provincia di Sassari*, Sassari 1981.
- G. SPANO, *Vocabolario sardo-italiano e italiano-sardo*, Cagliari 1851-52.
- M. L. WAGNER, *Dizionario etimologico sardo*, I, Heidelberg 1960.
- M. L. WAGNER, G. PAULIS, *Fonetica storica del sardo*, Introduzione, traduzione e appendice [all'edizione tedesca, Halle 1941] di G. Paulis, Cagliari 1984.